

*Sandi e Nikita
presentano:*

La Bosnia



- *La capitale*

Mostar è una città di 113.169 abitanti della Bosnia ed Erzegovina, capoluogo del cantone dell'Erzegovina-Narenta all'interno della Federazione di Bosnia ed Erzegovina. È il principale centro storico, culturale ed economico dell'Erzegovina ed è attraversata dal fiume Narenta.

Il nome Mostar deriva dal suo "ponte vecchio" (lo Stari Most) e dalle torri sulle due rive, dette i "custodi del ponte" (mostari), che unitamente all'area circostante è stata riconosciuta dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità nel 2005.



- *Società*

In base al censimento del 2013 la popolazione della città di Mostar ammontava a 105.797 abitanti[7], così ripartiti in base ai gruppi etnici: Croati, Bosniaci Serbi Al termine della guerra di Bosnia la comunità serba, che nel 1981 costituiva il 18,3% della popolazione e dieci anni dopo il 18,8%, ha in gran parte abbandonato la città. In base al censimento del 2013, Mostar è il principale centro della comunità croata della Bosnia.

- *Architetture civili*

- Stari Most, simbolo della città e principale retaggio del passato ottomano della città, fu costruito nel XV secolo e distrutto dalle milizie croate nel novembre 1993 durante la guerra di Bosnia. La sua ricostruzione è stata completata nel 2004.
- Bazar di Kujundžiluk, caratterizzato da abitazioni in stile ottomano del XVI secolo.
- Casa Muslibegović, costruita nel XVIII secolo in stile ottomano
- Cimitero monumentale partigiano, realizzato nel 1965 su progetto dell'architetto Bogdan Bogdanović.
- Liceo di Mostar, costruito nel 1893 in stile neo-moresco.
- Ponte Storto, costruito nel 1558, è il più antico della città.
- Torre dell'orologio di Mostar.

La bandiera della Bosnia

La bandiera della Bosnia ed Erzegovina, è stata adottata il 4 febbraio del 1998. In seguito sostituita dalla bandiera dell'indipendenza. Quella attuale è blu con un triangolo giallo e una fila di stelle bianche a 5 punte allineate lungo l'ipotenusa.

In Bosnia si pratica soprattutto la religione musulmana, anche se in delle parti della Bosnia, alcuni praticano il cristiano. In Bosnia si parla il bosniaco anche se tempo fa c'erano più regioni unite e parlavano tutti la stessa lingua il «JUGOSLAVO»



I cibi tradizionali della Bosnia !

In Bosnia la carne ha un ruolo di primo piano nella cucina bosniaca , tra i vari piatti si ricorda il «Cevap» : viene preparato con molto sugo . Simile a un comune Hamburger.



CEVAP

Torte salate : svolgono un ruolo di fondamentale importanza in Bosnia. Si chiamano «Pita» al singolare e «Pite» al plurale . Quelle maggiormente diffuse sono: il «Burek» (con carne macinata , non di maiale) e poi ci sono : la Kropiraca , la Sirenca , la Zeljanica e la Maslonica .

BUREK



BAKLAVA

Dolce : Baklava pasta sfoglia con un ripieno di noci , inzuppato in sciroppo di zucchero o miele .



I vestiti tradizionale della Bosnia

L'abbigliamento era la maggior parte della produzione domestica prodotta dalle donne del paese , e alcuni dei pezzi sono stati realizzati da artigiani . I materiali più utilizzati erano la lana , il lino , la canapa e la pelle . Dal lino e canapa si facevano tessuti per un abbigliamento essenziale : camicie , mutande e sciarpe delle donne per coprirsi la testa . La lana si usava tanto in Bosnia Herzegovina . La lana si usava per i calzini , grembiuli , tessuti e borse . I colori principali erano solo il bianco , nero e blu chiaro . Gli uomini alla fine della primavera , prendevano la lana dalle pecore e le donne sono state incaricate a preparare e lavorare la lana . La pelle spesso si usava fresca , non trasformata solo essiccata . Da essa si prendevano fili sottili di pelle di capre e pecore , così si facevano le scarpe .

